

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

interrogazione a risposta immediata n. 596 presentata da Pentenero, inerente a "Situazione urgente dello stabilimento Stellantis di Mirafiori e tutela dell'occupazione nel comparto automobilistico piemontese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 596.
La parola alla Consigliera Pentenero, per l'illustrazione.

PENTENERO Gianna

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione a risposta immediata volevamo porre l'attenzione su un tema che, da anni, caratterizza l'economia piemontese. Da anni assistiamo a una fase calante, a una situazione sempre più drammatica e che, via via, trova elementi di disattenzione o, perlomeno, un atteggiamento di difficoltà e di complessità con la quale affrontare un settore come quello dell'*automotive*. In verità, l'Europa avrebbe dovuto portare avanti un processo di accompagnamento del settore, ma questo non è accaduto e oggi assistiamo a una situazione in cui ogni giorno, sia per quello che riguarda Stellantis sia per quello che riguarda tutto il sistema dell'indotto, abbiamo aziende che chiudono.

La notizia della scorsa settimana, secondo la quale alcuni operai sarebbero chiamati a trasferirsi nello stabilimento serbo (soltanto per un periodo limitato e non in modo definitivo) vuol dire trasferire *know how* e significa andare nella direzione completamente opposta rispetto a quella che la Regione stessa, anche in altre occasioni, ha più volte affermato, cioè la richiesta di una maggiore volontà ed attenzione di portare nuove produzioni all'interno del nostro territorio. Ovviamente, nel momento in cui si pensa al nostro territorio, si pensa al sito di Mirafiori e al tema di tutto l'indotto.

La scorsa settimana c'è stata la notizia del trasferimento degli operai allo stabilimento serbo. Oltre a questo, abbiamo circa 2.300 operai che sono in fase di cassa integrazione e i tanti annunciati interventi che dovrebbero trovare una nuova identità al territorio e a Stellantis - penso al tema dell'economia circolare, legato al tema della sostenibilità ambientale all'interno dell'area Mirafiori - non hanno prodotto effetti al momento attuale e sono già passati due anni dal momento in cui si è partiti.

In una situazione di emergenza che diventa sempre più significativa, ci chiediamo quale azione la Regione intenda mettere in atto di fronte all'ennesimo annuncio e all'ennesima denuncia di una situazione in cui un'azienda abbandona il nostro territorio e abbandona anche, in parte, il nostro Paese. L'argomento mi è caro e anche abbastanza noto e ricordo che il Presidente Cirio, in più occasioni, ha manifestato la disponibilità e l'attenzione nei confronti di Stellantis, passando attraverso una riduzione dei costi dell'energia, ma questo ad oggi non trova ancora nessuna declinazione.

Siamo di fronte all'ennesimo annuncio, all'ennesima constatazione della disgregazione di un'azienda importante, com'era avvenuto, ad esempio, già per IVECO e Comau, ma potremmo aprire il tema anche della vendita dei cosiddetti "gioielli di famiglia". È, quindi, una situazione

davvero difficile per il nostro Piemonte e, oserei dire, anche per il nostro Paese.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale, per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La Regione negli ultimi anni ha costantemente dialogato con Stellantis e con le Istituzioni, Organismi e Reti nazionali ed europee, al fine di creare le condizioni per una concreta collaborazione a supporto del territorio e del sistema produttivo.

Per quanto riguarda le attività e le azioni che concretamente sono state intraprese in favore del settore automotive si ricordano: la strutturazione di un sistema di misure e programmi agevolativi regionali coerenti con la necessità, da un lato, di sostenere investimenti produttivi e, dall'altro, di promuovere l'innovazione tecnologica attraverso la ricerca e sviluppo, nonché di sostenere i percorsi di riconversione delle imprese della filiera e, non da ultimo, la qualificazione e sviluppo delle competenze qualificate; la partecipazione a Reti e Alleanze Europee - come, ad esempio, la Automotive Regional Alliance - volte a portare all'attenzione dei decisori della Commissione Europea le istanze ed esigenze delle Regioni con riferimento alle azioni, strumenti e programmi legati alla transizione ecologica in ambito di mobilità, sostenendo ad esempio e in particolar modo la neutralità tecnologica e la necessità di approntare programmi di finanziamento dedicati; azioni a livello nazionale, da un lato, per favorire l'attivazione di programmi e strumenti di supporto specificatamente dedicate al Piemonte (ad esempio l'area di crisi industriale complessa; l'attivazione di sezioni regionali e di strumenti nazionali quali gli Accordi per l'Innovazione); dall'altro, per consentire l'applicazione nei territori piemontesi a maggiore densità produttiva in ambito automotive di più favorevoli regole sugli aiuti di Stato in favore degli investimenti; la costante partecipazione ai tavoli nazionali dedicati, in generale, all'automotive, nonché specificatamente a Stellantis, al fine, da un lato, di contribuire all'elaborazione di una strategia nazionale in termini di produzione di autovetture, dall'altro, di indirizzare quanto più possibile gli strumenti e programmi di supporto alle specifiche e concrete esigenze del territorio piemontese.

Nell'ottica di proseguire nell'azione di costante e costruttivo dialogo con Stellantis, il Presidente Cirio ha chiesto un incontro a breve con il nuovo AD Antonio Filosa.